



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Piano di Tutela delle Acque (Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n° 145 del 26/01/2010), Norme Tecniche di Attuazione, art. 73 : modifiche ed integrazioni delle medesime NTA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Tutela delle Acque, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole del dirigente della P.F. Tutela delle Acque di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

Di apportare alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) sezione D della Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n° 145 del 26/01/2010 – ai sensi dell'art. 73 delle medesime NTA, le modifiche e le integrazioni contenute nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa

- Direttiva 2000/60/CE, recante "Direttiva quadro per l'azione comunitaria in materia di acque";
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale"
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n° 145 del 26 gennaio 2010 di approvazione del "Piano di Tutela delle Acque".

Motivazione

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della regione Marche previsto dal D.lgs. n.152/2006, è stato approvato con Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n° 145 del 26 gennaio 2010 e pubblicato nel BUR in data 26 febbraio 2010.

Le Norme Tecniche di Attuazione (sez. D del PTA), disciplinano, tra l'altro, all'art. 56 i Protocolli di sperimentazione in deroga alla disciplina ordinaria, nonché all'art. 58 i tempi e le modalità di adeguamento ai valori calcolati di Deflusso Minimo Vitale nei corsi d'acqua superficiali, in corrispondenza delle derivazioni di acqua pubblica.

Con DGR 1418 del 22/12/2014, sono state così modificate le NTA del PTA, riguardo i Protocolli di sperimentazione, all'art. 56 comma 5 : *"I bacini idrografici già interessati da un protocollo di sperimentazione non potranno essere oggetto di richiesta di ulteriori sperimentazioni"* ed al comma 9: *"I tempi di cessazione dei rilasci in deroga relativi alle sperimentazioni in essere alla data di entrata in vigore delle NTA si intendono coincidenti con quelli di cui all'art. 58, c. 3, l. b)."*

Riguardo i Tempi di applicazione del DMV, la suddetta DGR ha apportato le seguenti modifiche all'art. 58 comma 3 lettera b): *"il rilascio del DMV complessivo, comprensivo della componente idrologica e della componente morfologico-ambientale, inclusa la modulazione temporale del DMV, deve avvenire entro e non oltre il 31.12.2016, eventualmente sulla base di un programma approvato dalla Giunta regionale, articolato per bacini idrografici, che può prevedere anche termini temporali anteriori a tale data."*

La P.F. Tutela delle Acque con nota n. 0797837 del 10/11/2016 in materia di sperimentazione per la definizione del Deflusso Minimo Vitale, ha richiesto, alla Autorità di Bacino Regionale ed alla Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, lo stato attuale degli studi sulle sperimentazioni concluse od in fase di conclusione, anche in funzione dei tempi previsti per l'applicazione del DMV complessivo.

L'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, con nota n.1117 del 22/11/2016 ha confermato che il periodo dei rilasci sperimentali si è concluso il 31/12/2015 ed in data 12/10/2016 l'Enel ha trasmesso il documento conclusivo "Valutazione degli effetti dei rilasci sperimentali in alcuni corsi d'acqua del bacino idrografico del fiume Tronto - Fase 2"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ed entro il 31/12/2016, l'Enel stessa dovrà sviluppare un rapporto tecnico di sintesi conclusivo dell'intera attività di sperimentazione eseguita.

L'Autorità di Bacino Regionale, con nota n. 0850280 del 30/11/2016 ha rappresentato che i rapporti tecnici sono stati consegnati dall'Enel ad eccezione di quello di sintesi conclusivo dell'intera attività di sperimentazione sviluppata, che sarà presumibilmente consegnato entro breve termine.

Pertanto, per permettere un tempo adeguato alla valutazione dei risultati della sperimentazione, la stessa Autorità ritiene di dover nuovamente proporre una proroga, per i tempi di applicazione del DMV complessivo, non inferiore a 2 anni.

Tale proposta è motivata dai seguenti punti:

- l'impossibilità momentanea di poter sviluppare una adeguata elaborazione dei dati e delle considerazioni che dovessero pervenire nell'ormai breve periodo di circa 1 mese dalla data di scadenza dell'ultima proroga per l'applicazione del DMV totale (31/12/2016) secondo le modifiche apportate dalla D.G.R. 1418 del 22/12/2014,
- l'opportunità di valutare anche le risultanze della analoga sperimentazione eseguita sul bacino del Fiume Tronto per la quale è prevista la redazione, da parte dei Enel, entro dicembre 2016, del Rapporto Tecnico di sintesi conclusivo;
- la conoscenza, sulla base dei contatti in corso con l'Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Tevere (futura Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale), che è in avanzata fase di elaborazione una proposta di decreto ministeriale che dovrebbe revisionare il precedente decreto 28 luglio 2004 "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.", alla luce della Guidance n. 31 "Ecological Flows in the Implementation of the Water Framework Directive" approvata dalla Commissione Europea nell'ambito della strategia comune di attuazione della direttiva 2000/60/CE.

Pertanto, appare opportuno posticipare la modifica delle formulazioni del DMV al fine di meglio valutare i risultati della sperimentazione per evitare la necessità di ulteriori e successive modifiche e le conseguenti difficoltà di continuo adeguamento per le derivazioni esistenti, alla luce della revisione del D.M. 28 luglio 2004.

Le modifiche che si propongono riguardano l'art. 56 comma 5 al fine di non limitare la possibilità di chiedere eventuali sperimentazioni per tratti e concessioni non già interessate/e dalla esecuzione di precedenti attività sperimentali e l'art. 58 comma 3, lettera b), relativo alla proroga temporale.

Il Dirigente della P.F. Tutela delle Acque si trova pienamente d'accordo con le motivazioni adottate dall'Autorità di Bacino Regionale per la proposta di modifica delle NTA del PTA così come esplicitate nella nota sopracitata e ritiene di chiedere una proroga di 3 anni sui tempi previsti di applicazione del DMV complessivo.

Fino all'applicazione del DMV complessivo, resterà in vigore il DMV base (idrologico).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pertanto si ritiene di proporre le modifiche degli artt. 56 e 58 così come riportate nell'allegato 1.

Esito dell'istruttoria

Si propone di apportare alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) - sezione D, Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa delle Marche n. 145/2010, ai sensi dell'art. 73 delle medesime NTA, le modifiche e le integrazioni contenute nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Carlo Duca)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DELLE ACQUE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA
P.F. TUTELA DELLE ACQUE
(Vincenzo Marzialetti)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENERGIA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Marzo Pompei)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine, di cui n. 1 pagina di allegato che forma parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato 1

Modifica ed aggiornamento degli artt. 56 e 58 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Marche, approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale del 26 gennaio 2010 n.145.

Il comma 5 dell'art.56 delle Norme Tecniche di Applicazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) - sezione D, approvato con D.A.C.R. n. 145/2010, è sostituito dal seguente:

"Art. 56 - Protocolli di sperimentazione.

5. Nei protocolli di sperimentazione verranno specificati i tratti dei corsi d'acqua e le derivazioni interessati dall'applicazione dei valori del DMV oggetto di sperimentazione in deroga alla disciplina ordinaria, i valori del DMV in deroga, la tempistica per l'eventuale gradualità dei rilasci, i tempi di inizio e di cessazione dei rilasci in deroga e della sperimentazione. I tratti di corpi idrici già interessati da un protocollo di sperimentazione non potranno essere oggetto di richiesta di ulteriori sperimentazioni."

Il comma 3 dell'art.58 delle Norme Tecniche di Applicazione (NTA) del medesimo Piano di Tutela delle Acque (PTA) - sezione D, è sostituito dal seguente:

"Art. 58 – Tempi di applicazione del DMV.

3. Per le concessioni vigenti, nonché per le concessioni scadute con domanda di rinnovo in corso, alla data di entrata in vigore delle presenti NTA, relative a derivazioni presenti nei corsi d'acqua di cui all'art. 54, comma 2:

- a) il rilascio del DMV base deve avvenire entro tre anni dall'entrata in vigore delle presenti NTA, e comunque entro e non oltre il 31.12.2012;
- b) il rilascio del DMV complessivo, comprensivo della componente idrologica e della componente morfologico-ambientale, inclusa la modulazione temporale del DMV, deve avvenire entro e non oltre il 31.12.2019, eventualmente sulla base di un programma approvato dalla Giunta regionale, articolato per bacini idrografici, che può prevedere anche termini temporali anteriori a tale data.